



Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

Inverno

di Dea Rakovac

Avete presente quei giorni in cui il cielo è buio e rosso di luci? Questo è il colore con cui Inverno si presenta alla porta di casa tua, ogni anno. Vestito di cupe gocce di pioggia, viene a chiedere ospitalità nella tua vita quotidiana, invadendo gli spazi solari d'Estate, fino a cacciarla definitivamente, ogni anno. Un ospite difficile, che si impone con la sua cupa presenza; occupa il bagno, la stanza, butta i suoi tetri vestiti sul tuo letto, e sembra non avere alcuna intenzione di andarsene, e tu non sai come cacciarlo. Gli fai spazio, ti ritrai nell'angolo della tua stanza, lasciandolo fare ciò che vuole. Sai che a marzo, aprile, forse maggio, se ne andrà, finalmente. Ma sai che dovrai convivere con lui per un tempo apparentemente infinito. E non c'è scampo. Ti adeguerai ai suoi orari, ti sveglierai presto anche se fuori è buio, andrai a dormire prima per non disturbarlo la sera, gli farai compagnia, chiuso a casa con lui. E aspetterai timidamente che se ne vada. Dopo qualche tempo, qualche settimana, forse qualche mese, ti abituerai alla sua presenza, rimpiangendo sempre meno la compagna calda e appassionata che l'ha preceduto. Dovrai privarti della tua coperta più calda, o condividerla con lui, sperando che la notte non si prenda tutto il lenzuolo, e probabilmente soffrirai il freddo per causa sua. L'Inverno è così, invadente e sfacciato.

Sai cosa c'è che non sopporto di te, Inverno? La tua insolenza. Ti prendi la frutta fresca dal frigo ogni mattina, mi lasci solo radicchio amaro per cena. E lasci sempre le finestre socchiuse, riempiendo la stanza di gelo. Mi hai rotto, lo sai? E togliti quel sorriso beffardo dalla faccia, sai bene che non ho il coraggio di mandarti via e che non ti dirò mai cosa penso di te. Mentre stai lì seduto a bere il tuo tè caldo, ti guarderò afflosciarti sul divano e pregherò il sole di farti capire quando è il momento giusto per toglerti dalle palle.

Eppure c'è qualcosa di piacevole in te. Malgrado tutto. Malgrado la tua stupida vanità marmorea, amo l'intimità che crei nella mia stanza. Le coccole della sera. L'immagine ipnotica di un fuoco acceso per scaldare i brividi. Le tremule immagini di un film che scorrono veloci davanti agli occhi, occhi stanchi che non riescono a seguire la rapidità di una storia diversa dalla propria, dopo una giornata a sgomitare in angusti spazi chiusi per proteggersi dal freddo. Benvenuto Inverno.

